



#donnediapi

## “Soli siamo invisibili, insieme siamo invincibili”

Nella vita ho fatto tante cose perché ci credevo, e le ho fatte sempre volentieri. Sono figlia di militari, sposata a un imprenditore a ventidue anni e ho trascorso con lui 60 anni. Dopo il diploma iniziai subito a lavorare: sono state esperienze formative che mi hanno permesso di crescere e dalle quali ho imparato sempre qualcosa di utile. Dopo la nascita del secondogenito sono entrata nell'azienda di famiglia, fondata da mio suocero a inizi '900, che produce ancora arredi su richiesta e su misura per importanti realtà sia pubbliche che private. Lavoravo nel negozio e mi piacevano il rapporto coi clienti, le forme, i colori. In Boschis mi occupavo anche delle relazioni con le istituzioni e così è nato il rapporto con API Torino. Nel frattempo avevo preso l'abilitazione regionale per insegnare amministrazione nei centri di formazione professionali e mi sono attivata affinché il mondo dell'impresa e le persone in cerca di lavoro venissero in contatto. Nel 1991, in seno all'associazione, abbiamo creato un ente di formazione. Intanto nel 1989, con un gruppo di associate, abbiamo fondato APID per aiutare e sostenere le donne nel ruolo di imprenditrici. Eravamo in cinquantacinque e inizialmente abbiamo faticato a farci conoscere, ma ci siamo sempre mosse in autonomia grazie alla forma giuridica. Ne sono diventata Presidentessa nel 1997, per sedici anni. E tutt'ora ricopro il ruolo di Presidentessa nazionale. L'azienda invece è gestita da uno dei miei figli: abbiamo mantenuto l'elevato standard di qualità che ci fa apprezzare nel mondo, rimanendo comunque al passo coi tempi.